

**Esce il 17 gennaio in Italia «From the inside», l'album registrato negli Usa dalla cantante romagnola Pausini, l'«incubo» di Jennifer Lopez «Zeffirelli voleva che interpretassi la Callas, ma fare l'attrice non m'interessa»**

ROMA - Se le fai notare che l'autorevole canale televisivo Vh1 l'ha definita «il nuovo incubo di Jennifer Lopez», Laura Pausini abbozza un sorrisetto imbarazzato. Ma oltre oceano è proprio lei la rivelazione pop della stagione. E lei, dall'alto dei 20 milioni di album venduti nei paesi latini, recita il ruolo che il più importante mercato discografico del mondo le affida cercando di snaturarsi il meno possibile. «Per raccogliere questa nuova sfida me ne sono tornata a scuola di lingua come una scolarettina, solo che invece di essere a Faenza ero a Los Angeles» spiega rigirando tra le mani «From the Inside», l'album del grande salto disponibile dal 17 gennaio anche in Italia. «Non volevo farmi trovare impreparata da quella che potrebbe essere una delle svolte della mia vita». Se il primo «balzo in avanti» ha una data e un luogo (Sanremo 27 febbraio 1993), il secondo potrebbe avere le coordinate dei prossimi Grammy Awards. «L'album oltre oceano ha già venduto 250 mila copie, questa settimana è settimo nelle classifiche dance e quarto in quelle dei remix». «Avevo voglia di confrontarmi con canzoni più ritmiche. Cose pop-rock come "Love comes from the inside", ad esempio, o più rhythm'n'blues come quella "Do I dare" è curata dai produttori di Anastacia». E questo con tanti ringraziamenti a Celine Dion, che è stata la prima ad infrangere il rigido nazionalismo del pop femminile americano «Surrender», il singolo-apripista presentato in anteprima da Laura l'altra sera durante lo show di Gianni Morandi, strizza l'occhio a Cher. «Rispetto ad altre interpreti latine cui vengo avvicinata penso di avere un gran vantaggio» spiega la Pausini. «Se per Shakira o Paulina Rubio il passaggio dallo spagnolo all'inglese rappresenta il primo crossover della loro vita, per me quello dall'italiano all'inglese è il terzo, visto che in passato avevo già realizzato le versioni in spagnolo e in portoghese dei miei successi italiani». E fra un anno o poco più dovrebbe arrivare anche un album tutto italiano. Per una carriera già consolidata, un'altra potrebbe aprirsi. «In Italia ho ricevuto varie proposte per fare l'attrice. Lo stesso Franco Zeffirelli mi ha chiesto di fare la Callas. Fare l'attrice non mi interessa molto: non ho mai recitato e penso che prima bisogna prepararsi».

© Il Piccolo

